

# l'isola che c'è

Anno XXVII n. 6 - dicembre 2016  
Sped. in a.p. art. comma 20/c, legge 662/96 Filiale di Cagliari

Foglio di collegamento tra volontari



## Volontariato: forza di cambiamento



Centro di Servizio per il Volontariato  
**Sardegna Solidale**  
[www.sardegناسolidale.it](http://www.sardegناسolidale.it)  
[csv@sardegناسolidale.it](mailto:csv@sardegناسolidale.it)

**NUMERO VERDE**  
**800-150440**



## Un messaggio unanime dal volontariato sardo: unità nella diversità

La Conferenza regionale del Volontariato chiede di non interrompere il difficile cammino fatto dalle associazioni in Sardegna e dice no a imposizioni esterne sulla rappresentanza e sull'organizzazione territoriale. Tre priorità da perseguire

La Conferenza regionale del Volontariato, svoltasi il 14 dicembre u.s., ha fatto emergere rilevanti questioni e novità. Da una parte la compatezza dell'Osservatorio regionale del Volontariato e la sinergia con le organizzazioni di volontariato che rappresenta e con il CSV Sardegna Solidale. Dall'altra la condivisione dei temi e dei contenuti trattati, deliberati all'unanimità. Non è cosa da poco né usuale in giro per l'Italia. Un volontariato che riflette su se stesso, sulla identità e sul suo ruolo, sui cambiamenti in atto nella società e sulle "sfide" che lo attendono è un volontariato maturo, che vuole giocare fino in fondo il suo ruolo di coscienza critica della società e di propositore di nuove strade da percorrere. Tre temi, in particolare, sono emersi con forza dalla Conferenza:

1 - La richiesta unanime rivolta alla Presidenza della Regione Sardegna e del Consiglio Regionale affinché l'Osservatorio regionale del Volontariato sia messo in condizione di operare continuamente e con efficacia. Da un anno non veniva più convocato e gli argomenti trattati sono rimasti ad oggi tutti inattuati, come hanno fatto sapere i componenti dell'Osservatorio. Distrazione o volontà politica?

2 - La richiesta unanime di

ricorrere alla legislazione speciale di cui gode la nostra Regione qualora emergano discrasie evidenti tra ciò che si intende proporre con la legislazione ordinaria statale e la realtà del volontariato nella nostra Isola, con particolare riferimento ai delicatissimi temi dell'autonomia e dell'autodeterminazione del volontariato.

3 - La richiesta unanime della salvaguardia e della prosecuzione dell'esperienza unitaria e plurale vissuta attraverso il CSV Sardegna Solidale. Richiesta che respinge e bocchia la bozza di proposta di decreto attuativo circolante prima del referendum che ha determinato la fine del Governo Renzi e sottoscritta da ACRI, Forum terzo settore, Consulta Co.Ge e CSVnet.

Tre richieste molto chiare, accompagnate dalla raccomandazione che gli organismi di rappresentanza del volontariato e il volontariato nel suo complesso sia interpellato e ascoltato sulle questioni vitali che lo riguardano. Insomma, niente su di noi senza di noi. Non entrando nel merito di eventuali ripercussioni sullo scenario regionale di quanto accaduto a livello nazionale ora al nuovo Governo in carica eredita - tra l'altro - l'onere di elaborazione dei diversi decreti attuativi della Riforma. La deadline è fissata al 18 maggio 2017, ossia 45 giorni prima della scadenza entro un anno dalla pubblicazione della legge delega 106/16 del 3 luglio scorso. Come per altri



decreti legge, il Parlamento potrebbe richiedere una proroga del termine ultimo fino al 2 luglio 2017. Il tempo sembra dunque esserci ma sono molti i timori sulla volontà politica del nuovo Governo di porre mano a ciò e intanto crescono le criticità e le "opposizioni" nel mondo del volontariato. I CSV del Piemonte, i CSV della Puglia, la Conferenza regionale del Volontariato della Sardegna, la stessa Convol pongono interrogati e perplessità su contenuti e metodi.

È realistico pensare che un Governo incaricato di gestire solo l'ordinaria amministrazione difficilmente si addentererà nei contenuti di delicati decreti che richiedono larga consultazione e ampia partecipazione. Nel frattempo poniamo mano alla legislazione speciale regionale per attuare la Riforma a misura del nostro territorio e della nostra realtà. Il Volontariato sardo si è espresso ed è pronto a fare la sua parte.

## Lotta alla povertà, il Reis della Regione alla prova dei fatti

La Giunta Pigliaru ha individuato le modalità di attuazione del Reddito di Inclusione Sociale, con il quale si prevede di aiutare diecimila nuclei familiari. Le risorse saranno erogate solo a chi si sottoscriverà un patto con l'amministrazione

Sempre più fasce della popolazione sono povere o a rischio povertà: lo dicono tutti i dati, a livello nazionale e sardo. Tra le tante strade ipotizzate per aiutare le famiglie ad uscire dalla crisi, il Consiglio regionale e la Giunta Pigliaru hanno scelto il Reis, il Reddito di Inclusione Sociale. Ai primi di dicembre l'esecutivo ha individuato le modalità di attuazione della misura, rivolta ai nuclei familiari in condizioni di povertà. Il Reis ora dunque dovrà dimostrare di essere efficace: come emerso dal rapporto "Le trappole della povertà", le semplici erogazioni economiche non bastano, servono infatti più servizi.

Il Reis sarà garantito solo a chi sottoscriverà con la Regione un patto che prevede un percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà. Le famiglie in difficoltà riceveranno un sussidio mensile, ma dovranno però impegnarsi a prendere parte a percorsi di inclusione sociale: lavori di pubblica utilità (ma attenzione perché non potranno rifiutare più di due offerte lavorative congrue) o la possibilità di riprendere un percorso scolastico interrotto. Sotto questo aspetto, le famiglie beneficiarie dovranno mandare i figli a scuola sino ai 18 anni di età. L'inosservanza di questi requisiti determinerà la sospensione del Reis per un anno.

Il Reis integra il Sostegno di Inclusione Attiva nazionale, ma mentre per il Sia gli importi erogabili sono calcolati sulla singola persona e variano da un minimo di 80 euro a un massimo di 400, per il Reis - a parità di caratteristiche del nucleo familiare - il minimo erogabile è di 200 euro e il massimo di 500, per tutti i target e con qualsiasi Isee.

A disposizione nel bilancio della Regione ci sono 30 milioni di euro all'anno per tre anni e l'obiettivo è quello di aiutare almeno diecimila famiglie. I primi 14 milioni sono già stati girati ai comuni. Per il Reis dunque è arrivata la prova dei fatti.



## A kent'annos Papa Francesco!



Papa Francesco ha compiuto ottant'anni e lo scorso 17 dicembre tutto il mondo gli ha fatto sinceramente gli auguri. Perché quest'uomo arrivato "dalla fine del mondo" ha cambiato non soltanto la Chiesa ma con le sue parole di verità sta scuotendo anche le coscienze dei non credenti. Tra il volontariato e il Papa poi c'è un rapporto particolare, una vicinanza speciale. "Non c'è misericordia senza concretezza, voi siete la mano tesa di Cristo: ci avete pensato? Cari fratelli voi toccate la carne di Cristo con le vostre mani. Non dimenticateci". Le parole pronunciate da Francesco lo scorso 3 settembre in occasione del

Giubileo della Misericordia sono rimaste impresse nella memoria e nel cuore dei volontari. "Il mondo - ha continuato il Papa - ha bisogno di segni concreti di solidarietà, soprattutto davanti alla tentazione dell'indifferenza, e richiede persone capaci di contrastare con la loro vita l'individualismo, il pensare solo a se stessi e disinteressarsi dei fratelli nel bisogno. Questo voltarsi per non vedere la fame, le malattie, le persone sfruttate è un peccato grave, è il peccato moderno, il peccato di oggi. Noi cristiani non possiamo permettercelo". Per queste parole, grazie Papa Francesco. E "a kent'annos" dai volontari della Sardegna.

l'isola che c'è

n. 6 | 2016

Direttore responsabile:  
**Giampiero Farru**

Coordinamento di redazione:  
**Vito Biolchini**

Edizioni a cura del  
**CSV Sardegna Solidale**

Autorizz. Tribunale di Cagliari  
n.17 del 10.06.1991

Editore  
**Associazione "La Strada"**,  
via Cavalcanti 13, 09128 Cagliari  
C/C Postale n.19451095

Grafica e impianti **Eidos**, Ca  
Stampa **Litotipografia Trudu**, Ca

Aderisce alla Federazione  
dei Periodici del Volontariato Sociale

**USPI** Questo periodico  
è associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana

"L'isola che c'è" viene spedito  
in abbonamento gratuito rispettando  
le norme di legge che regolano  
il trattamento dei dati personali

**MISTO**  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
**FSC**  
www.fsc.org  
**FSC® C102596**



# Il volontariato sardo non ci sta: "La politica ora faccia la sua parte"

Con un documento votato all'unanimità, la Conferenza Regionale del Volontariato chiede alla Regione di rilanciare l'attività dell'Osservatorio, di dare attuazione alle mozioni approvate tre anni fa e di difendere la specificità dell'isola dalla nuova legge sul Terzo Settore

L'incontro, svoltosi lo scorso 14 dicembre a Donigala Fenughedu, ha visto la partecipazione di oltre trecento persone, in rappresentanza di associazioni presenti in tutti i territori. Tra le richieste, anche quella di preservare l'unitarietà del Centro di servizio sardo, messa a rischio dalla legge di riforma di cui si attendono ora i decreti attuativi

**L** volontariato sardo non ci sta. Troppi ritardi, troppe omissioni e soprattutto troppi silenzi da parte della nostra politica intorno ad una nuova legge, quella sul Terzo Settore, che rischia di avere delle ricadute negative su tutto il sistema delle associazioni isolane. Le richieste sono chiare e sono tutte contenute in un documento votato all'unanimità dagli oltre trecento presenti alla Conferenza Regionale del Volontariato, svoltasi nel centro delle Suore Giuseppine a Donigala Fenughedu lo scorso 14 dicembre. La Conferenza chiede innanzitutto al presidente della Regione Francesco Pigliaru, alla sua Giunta e a tutto il Consiglio regionale, di "mettere l'Osservatorio regionale del Volontariato in condizione di lavorare continuamente ed efficacemente". L'Osservatorio vive infatti una fase di stallo da oltre un anno e non si capisce per quale motivo i suoi lavori vengano rallentati. Ma la lentezza è la cifra che contraddistingue l'intero approccio della Regione ai temi della solidarietà. Il documento votato dalla Conferenza chiede infatti anche di "dare attuazione concreta alle mozioni votate all'unanimità dall'Assemblea Regionale del Volontariato" svoltasi oltre tre anni fa (era il 26 ottobre 2013). Da

l'isola che c'è 4



allora, poco o nulla è stato fatto su temi fondamentali quali l'autosufficienza, la povertà, l'integrazione dei migranti, la disabilità, e perfino la modifica di alcuni passaggi della legge 39, che limitano fortemente l'operatività degli organismi,

sembra costituire un ostacolo insormontabile per il legislatore regionale. Ma il documento chiede anche una maggiore attenzione alle ricadute in Sardegna della nuova legge sul Terzo Settore, approvata dal parlamento



ma in attesa entro giugno dei decreti attuativi, chiamati a sancirne la definitiva operatività. La Conferenza chiede infatti di "usare - con coraggio! - la legislazione speciale per difendere il volontariato dagli attacchi della legislazione statale" e questo per "difendere l'unitarietà, l'autonomia e l'autodeterminazione del volontariato". Un valore messo in discussione dalle nuove norme che, con spirito accentratore, prevedono di affidare il destino del volontariato italiano nelle mani di poche persone ma nello stesso tempo di moltiplicare i centri di spesa. E così la Sardegna, che da subito aveva scelto la strada dell'unità, potrebbe vedere il suo Centro di servizio diviso in due. Una ipotesi che non

piace al volontariato sardo, che infatti nel documento approvato all'unanimità chiede di "valorizzare la pluriennale esperienza unitaria positiva realizzata con il Csv Sardegna Solidale (contro l'ennesimo tentativo di divisione previsto nella bozza di decreto scritto e sottoscritto da Acri, Forum del Terzo Settore, Csvnet e Consulta Co.Ge)". "È chiaro che il tentativo è quello di valorizzare sempre meno la gratuità e favorire sempre di più l'impresa, seppur sociale" ha spiegato il presidente di Sardegna Solidale Giampiero Farru. "Ma noi su

l'isola che c'è 5

questa svolta non ci stiamo, perché intendono farla senza il nostro coinvolgimento". "I territori vengono esautorati" ha spiegato il presidente del Co.Ge Sardegna Bruno Loviselli, "e tutto passerà attraverso un organismo nazionale di controllo che detterà le regole. Senza dimenticare poi l'istituzione del Fondo unico nazionale in cui confluiranno le risorse che arrivano dalle fondazioni bancarie". La Conferenza del 14 dicembre è stata ricca di interventi e di contenuti. L'immobilismo della Regione è emerso in maniera inequivocabile quando sono state rilette e commentate le undici mozioni approvate tre anni fa dall'Assemblea Regionale del Volontariato e quando soprattutto i compo-

nenti dell'Osservatorio regionale hanno raccontato in quale situazione di stallo si trovi da troppo tempo l'organismo. I numerosi interventi giunti dalla platea hanno poi da una parte messo in evidenza la situazione di disagio che le associazioni vivono nei territori a causa dell'immobilismo della politica, ma anche ribadito i forti valori che animano i volontari ("Dobbiamo ripartire dalla dimensione del dono" ha detto Silvana Migoni di Donne al Traguardo), mentre è stato Fernando Nonnis di Casa Emmaus a ricordare anche le contraddizioni di questa nuova riforma ("Non è quello che serviva") e a richiamare tutti ad un impegno maggiore ("perché nella lotta alla povertà ci sono molte assenze anche nel nostro mondo"). La Conferenza ha dunque confermato la vitalità delle associazioni sarde e la loro volontà di combattere per contrastare una riforma che, mettendo in discussione il principio di gratuità, di autonomia e di autodeterminazione, mina il concetto stesso di volontariato.





## A Nuoro una mattinata di grande entusiasmo, vero e... incontenibile!

Gli oltre mille studenti provenienti da tutta l'isola hanno dovuto generosamente darsi il cambio in platea per partecipare alla festa organizzata da Sardegna Solidale e culminata con la straordinaria esibizione di Moses, vincitore dell'ultima edizione di Italia's Got Talent

**Nuoro**  
10 dicembre 2016

La manifestazione, condotta dall'attore Giovanni Carroni, ha visto alternarsi sul palco tantissimi studenti delle scuole superiori che hanno raccontato ai loro coetanei i progetti di volontariato a cui hanno partecipato. Il progetto prevede infatti che gli istituti affianchino le associazioni in particolari percorsi di solidarietà.

**T**roppo piccola la pur capiente sala del Teatro Eliseo di Nuoro, troppo grande l'entusiasmo degli oltre mille giovani che alla fine hanno dovuto generosamente darsi il cambio per partecipare alla festa. Contrattamenti dell'ultim'ora, dovuti alla presenza di numerose classi che non avevano comunicato per tempo la loro partecipazione alla manifestazione. Lo scorso 10 dicembre la nuova stagione del progetto "Scuola & Volontariato" è comunque partita sotto i migliori auspici, in una mattinata straordinaria resa indimenticabile dalla performance di Moses. Il giovane musicista vincitore dell'ultima edizione di Italia's Got Talent, è infatti arrivato appositamente da Londra per partecipare all'iniziativa che ha visto presenti nel capoluogo barbaricino oltre mille studenti, in rappresentanza degli ottantasei istituti superiori che hanno aderito al progetto, frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto da Sardegna Solidale e dalla Direzione Scolastica Regionale. Il giovane artista quartese ha così infiammato la platea con la sua magica armonica a bocca e ha lanciato ai ragazzi e alle ragazze un messaggio di impegno.



"Per me è un grande piacere e un grande onore essere qui oggi per Sardegna Solidale" ha detto, "quella del volontariato è una realtà che ho avuto modo di osservare da vicino sin da ragazzo e a voi dico di sviluppare da subito la vostra sensibilità nei confronti delle persone che hanno maggiormente bisogno del nostro aiuto". Poche parole che hanno preceduto una vera e propria sorpresa: l'arrivo sul palco del padre di Moses, Gianni Concas, da anni volontario di Sardegna Solidale. La mattinata, condotta dall'attore Giovanni Carroni, ha visto così alternarsi sul palco tantissimi giovani provenienti da tutti i territori dell'isola, che hanno raccon-

tato ai loro coetanei i progetti di volontariato a cui hanno partecipato. Il progetto prevede infatti che gli istituti affianchino le associazioni in particolari percorsi di solidarietà. Particolarmente toccante e originale quella raccontata dagli studenti dei Licei De André e Dettori di Tempio che da tempo si sono avvicinati alla realtà del carcere di massima sicurezza di Nuchis. Qui i ragazzi sono entrati in contatto con i detenuti (in gran parte ergastolani), scoprendo un mondo "dove è ancora possibile, al di là degli stereotipi e delle difficoltà, ritrovare la speranza e progettare il proprio futuro". Una lezione che non dimenti-



struire una società più giusta. Alle testimonianze si sono alternati momenti di spettacolo: musica, danza e recitazione che hanno messo in luce le capacità creative e la voglia di protagonismo dei ragazzi. Qualità che non sono sfuggite ad un altro testimonial della mattinata, l'illustratore Manuele Mureddu. "Nella mia esperienza professionale ho sempre notato una grande differenza tra chi ha alle spalle una attività nelle associazioni e chi no, perché i primi mostrano una maggiore capacità a relazionarsi con gli altri" ha spiegato. "In un momento storico in cui poi lo stato sociale arretra paurosamente, il volontariato è una risorsa preziosa per le nostre comunità. Ma non bisogna però dimenticare l'enorme carica di ideali che ogni associazione porta con sé, ideali che da giovani è giusto coltivare" ha concluso. "Perché l'importante non è fare i volontari, ma essere volontari" ha sottolineato il presidente di Sardegna Solidale Giampiero Farru, "la solidarietà deve diventare uno stile di vita, una cultura che permea ogni azione in ogni momento della nostra vita. Questo è il messaggio che con il progetto Scuola & Volontariato vogliamo lasciare ai giovani sardi".

cheranno è anche quella che gli studenti del Liceo Satta di Nuoro hanno appreso frequentando gli anziani della casa protetta del capoluogo barbaricino. "Superate le prime difficoltà, anche perché per noi era la prima esperienza al di fuori delle aule scolastiche" hanno raccontato i ragazzi, "abbiamo costruito un rapporto bellissimo e abbiamo capito che ogni persona è portatrice di grandi ricchezze". Diversi progetti portati avanti dalle scuole riguardano il mondo della disabilità e quello dell'integrazione, due facce della stessa medaglia. L'accettazione dell'altro, del diverso, è infatti oggi un punto fondamentale se si vuole co-

## Questi gli istituti presenti all'Eliseo

- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ALES
- ISTITUTO TECNICO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE "MICHELE GIUA" CAGLIARI
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUCCARI-MARCONI" CAGLIARI
- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI "S. PERTINI" CAGLIARI
- ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "C. BECCARIA" CARBONIA
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. BUONARROTI" GUSPINI
- LICEO STATALE "PITAGORA" ISILI
- ISTITUTO D'ARTE MACOMER
- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "L. EINAUDI" MURavera
- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. P. CHIRONI" NUORO
- LICEO SCIENZE UMANE E LICEO MUSICALE "SEBASTIANO SATTA" NUORO
- IPSASR PRATO SARDO NUORO
- LICEO GINNASIO "G. ASPRONI" NUORO
- LICEO CLASSICO "S.A. DE CASTRO" ORISTANO
- LICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE "A. SEGNI" OZIERI
- ISTITUTO MAGISTRALE "EMILIO LUSSU" SAN GAVINO
- LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" SAN GAVINO
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARGHERITA DI CASTELVÌ" SASSARI
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI EINAUDI" SENORBÌ
- ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA "DUCA DEGLI ABRUZZI" SENORBÌ
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. PIRA" SINISCOLA
- IPSASR "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO
- LICEO SCIENTIFICO "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO
- LICEO ARTISTICO "FABRIZIO DE ANDRÈ" TEMPIO PAUSANIA
- LICEO CLASSICO "DETTORI" TEMPIO PAUSANIA
- LICEO SCIENTIFICO E AFM TERRALBA
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. GRAMSCI" TORTOLÌ
- ISTITUTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI STATO TORTOLÌ



l'isola che c'è 6

l'isola che c'è 7





# foto cronaca

Nuoro  
10 dicembre 2016



## ASSOCIAZIONI CHE HANNO COLLABORATO PER "SCUOLA&VOLONTARIATO"

- ASSOCIAZIONE DON BOSCO NUORO
- ANPAS SARDEGNA
- VOLONTARI VILLAGRANDE STRISAILI
- CROCE VERDE ORTUERI
- CROCE VERDE ORANI
- CROCE BIANCA OROSEI
- CROCE GIALLA PLOGAGHE
- CROCE VERDE AUSTIS
- AVS GADONI
- SOS QUARTU S. ELENA
- VOLONTARI SENZA FRONTIERE MEANA SARDO
- CROCE VERDE TERRALBA
- ASSOCIAZIONE ERA
- OPERATORI RADIO DI PROTEZIONE CIVILE SARDA AMBIENTE
- SARDEGNA PROTEZIONE CIVILE SINNAI
- AVIS PROVINCIALE NUORO
- AVIS COMUNALE NUORO
- ASSOCIAZIONE LA STRADA CAGLIARI
- LIBERA SARDEGNA
- AMICI DEL SENEGAL BATTI
- CINQUE SASSARI
- ANTEAS NUORO







PromuoviAmo  
il volontariato

Alla commissione sono arrivati 91 lavori da parte di 67 associazioni che sono stati valutati sulla base di tre indicatori: originalità, efficacia/impatto della comunicazione e qualità. La premiazione si è svolta il 5 dicembre, data in cui dal 1985 si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale del Volontariato



PREMIAZIONE

## Esplode la fantasia! Gruppi e associazioni si raccontano così

Oristano ha ospitato l'atto finale del concorso "Promuoviamo il Volontariato". Premiati scritti, video, foto, slogan, manifesti e qualunque altra forma di creatività che avesse l'obiettivo di far conoscere il proprio gruppo e promuovere la solidarietà

Dal 1985 in tutto il mondo ogni 5 dicembre si festeggia la Giornata Internazionale del Volontariato. Quest'anno Sardegna Solidale ha voluto celebrare la ricorrenza ad Oristano, premiando nella città di Eleonora i vincitori del concorso di idee "Promuoviamo il Volontariato". Da tutta la Sardegna sono giunti dunque i rappresentanti delle associazioni che hanno inviato i loro lavori: scritti, video, foto, slogan, manifesti e qualunque altra forma di creatività che avesse l'obiettivo di far conoscere il proprio gruppo. E anche quest'anno la partecipazione è stata massiccia. Alla commissione esaminatrice sono infatti pervenuti 91 elaborati, presentati da 67 diverse associazioni. "Valutare tutti questi lavori ha stimolato la nostra immaginazione" ha detto il presidente della commissione esaminatrice Giuseppe Cosseddu, "perché abbiamo cercato di capire quale fosse la vita di ciascuna associazione che con tanta passione ha partecipato al concorso". "In questo modo Sardegna Solidale ha voluto stimolare la capacità dei gruppi di mettersi in gioco e il risultato è stato positivo" ha continuato Antonello Carta, presidente dell'Avis Sardegna e componente, insieme a Stefania Aru, della commissione esaminatrice.

l'isola che c'è 10



Alla premiazione non ha voluto mancare anche il sindaco Guido Tendac che ha portato il saluto della città a tutto il mondo del volontariato sardo. "Grazie per quello che fate ad Oristano" ha affermato, "e lo dico col cuore in mano perché so che senza il vostro silenzioso, costante e quotidiano lavoro noi non ce la faremmo. Penso ad esempio al dormitorio che senza il vostro aiuto non avremmo potuto aprire. Voi volontari date alla comunità l'esempio di come si possa stare assieme, senza uniformarsi ad un unico modello ma esaltando la propria diversità. Il fatto che questa iniziativa si tenga nell'aula consiliare vuole evidenziare la riconoscenza che la città vi vuole dimostrare per quello che fate". Concetti ribaditi

anche dal presidente del Co. Ge Sardegna Bruno Loviselli, secondo cui "questo concorso mette in evidenza la vivacità del volontariato sardo che attraverso questi lavori di comunicazione raggiunge anche le persone che sono lontane dai temi della solidarietà". La commissione ha visionato, esaminato e selezionato i 91 lavori pervenuti, giungendo a stilare una graduatoria sulla base di tre indicatori: originalità, efficacia/impatto della comunicazione, qualità. Per quanto riguarda la provenienza geografica, 25 associazioni partecipanti hanno sede nel territorio della provincia di Cagliari, 17 in quella di Sassari, 11 in quella di Oristano, cinque in quella di Nuoro, quattro a testa nelle province di Carbonia-Iglesias e del Me-



dio Campidano, e una in quella della Gallura. Dei 91 lavori presentati, 23 sono stati manifesti, 20 video, 18 racconti, 9 slogan, 6 foto, mentre 15 hanno preso la forma di altri tipi di creatività (giochi, filastrocche, sculture, etc.) La commissione di valutazione ha suddiviso gli elaborati in otto gruppi di merito e all'unanimità ha deciso di assegnare un premio di partecipazione a tutte le associazioni che hanno inviato il loro elaborato. Per quanto riguarda la categoria degli **slogan**, il primo premio è andato ex aequo alle associazioni La Coccinella di Terralba e Primavera di Bosa, mentre al secondo posto si è piazzato il Gruppo Lettori Librandino di Terralba.

Nella categoria **video** si è imposta l'associazione Admiss Onlus di Sassari, seguita dal circolo Legambiente "Il Fenicottero" di Assemini e dall'associazione Nucleo di Sommozzatori Sea Scout Sardegna di Terralba. Dal quarto al sesto posto si sono piazzate le associazioni Telefono Amico Cagliari, Elda Mazzocchi Scarzella di Domusnovas e l'associazione Io e te Insieme Onlus di Gonnosfanadiga. Nella categoria **narrazione/ racconto breve** si è imposto il gruppo comunale dell'Aido "Mario Fodde" di Cuglieri, seguito dagli Amici di Mondo X Sardegna di Sassari.

l'isola che c'è 11



Per quanto riguarda i **manifesti**, sul gradino più alto del podio si è piazzata l'associazione Pubblica Assistenza Livas di Terralba, seguita da Anffas Onlus di Cagliari e dalla Lilt di Oristano. Dalla quarta all'undicesima posizione si sono piazzate l'associazione Volontari Tucum di Burcei, l'Avis comunale di Macomer, l'associazione Ascolto di Bosa, I Miei Amici di Ghilarza, l'associazione Diversamente di Pirri, La Sorgente di Sassari, l'Avis di San Gavino Monreale e l'associazione Avos di Bono. Nella categoria **foto** il primo premio è andato al Centro di Solidarietà Panda 13 di Siurgus Donigala, il secondo alla Caritas della parrocchia San Giovanni Battista di Budoni, il terzo all'Avis comunale di Anela.

Tanti gruppi hanno invece dato libero sfogo alla loro fantasia e sono finiti in una **graduatoria speciale** nella quale si è imposta l'associazione Alisso di Sassari (che ha presentato un gioco sul tema del volontariato). Grazie ad una filastrocca, al secondo posto si è classificata l'associazione Delfino Onlus di San Gavino Monreale, seguita dall'Avis comunale di Carbonia (filastrocca). Quarto e quinto posto sono state invece conquistate dall'associazione 39° Parallelo di Teulada (che ha partecipato con una scultura) e l'Assemblea Territoriale di Cagliari di Cittadinanzattiva che ha presentato un gioco.





**IL VOLONTARIATO IN SARDEGNA**



**CAGLIARI 2 DICEMBRE 2016**

I lavori pervenuti quest'anno sono stati ben diciassette, a conferma dell'importanza dell'iniziativa che stimola gli studenti ad approfondire sotto vari aspetti i temi della solidarietà. E nel 2017 partirà anche il progetto "Università & Volontariato" che coinvolgerà ragazze e ragazzi iscritti ai due atenei isolani



# Il futuro del volontariato passa per lo studio dei nostri giovani

L'Aula Arcari della Facoltà di Scienze Economiche dell'Università di Cagliari ha ospitato lo scorso 2 dicembre la cerimonia di premiazione del concorso riservato alle tesi di laurea e ai lavori di ricerca sul tema della solidarietà e del Terzo Settore nell'isola

**L** giovani sono il futuro e il futuro del volontariato passa anche per la ricerca e lo studio delle dinamiche attraverso le quali la solidarietà si dispiega nella nostra società. Con questo intento da anni Sardegna Solidale bandisce un concorso riservato alle tesi di laurea e ai lavori di ricerca sul tema della solidarietà e del Terzo Settore nell'isola. "Perché" come spiega il presidente Giampiero Farru, "abbiamo bisogno di ragazze e ragazzi che ragionino e indagano la possibilità di nuovi percorsi per il nostro mondo".

La cerimonia di premiazione dell'edizione 2016 si è svolta lo scorso 2 dicembre a Cagliari nell'Aula Arcari della Facoltà di Scienze Economiche dell'Università. Insieme a Farru, erano presenti il presidente del Co.Ge Sardegna Bruno Loviselli e l'economista e formatore Gabriele Mereu. Ma i protagonisti sono stati loro, i giovani che hanno partecipato al concorso e che trepidanti hanno atteso che il loro nome venisse scandito per poi ricevere il premio e sottostare alla foto di rito.

I lavori pervenuti sono stati ben diciassette, a conferma dell'importanza dell'iniziativa che da anni stimola gli studenti ad approfondire sotto vari aspetti i temi della solidarietà. "Abbiamo sempre apprezzato questo concorso" ha



affermato il presidente del Co. Ge Sardegna Bruno Loviselli, "e ora guardiamo con grande interesse all'avvio nel 2017 del progetto 'Università & Volontariato' che, sulla scorta dell'esperienza che ogni anno si rinnova con quasi cento istituti superiori, si propone di avvicinare migliaia di giovani iscritti nei nostri due atenei al mondo delle associazioni. Il mondo del volontariato ha infatti bisogno di un ricambio generazionale e di una nuova coscienza capace di aiutare le nostre comunità. Per questo auspico che per i giovani vincitori di questo concorso il premio sia il primo passo verso una partecipazione più attiva al mondo della solidarietà".

"Rispetto alle passate edizioni il numero dei lavori pervenuti è raddoppiato" ha spiegato Farru, "e questo per noi è un



segnale importante perché il volontariato è sempre capace di buttare il cuore oltre l'ostacolo ma talvolta fatica a ragionare, abituato com'è a dover intervenire in situazioni di emergenza. Ma in Italia e in Sardegna abbiamo bisogno di una solidarietà più razionale, in grado di indagare sulle cause dei problemi per aiutare a risolvere proprio quei proble-

mi. Oggi - ha concluso Farru - la sfida che ci attende non è solo quella del 'fare' volontariato ma in particolar modo quella dell'essere volontari. È dunque una sfida culturale che noi vinceremo anche grazie, se non soprattutto, allo sforzo di questi ragazzi che al tema della solidarietà hanno dedicato anni di studio".



## I partecipanti al concorso e punteggio

Caredda Maria Silvia	29 punti
Sotgiu Valeria	28,5
Brodu Luisa	28
Ceccarelli Erica	27,5
Brais Dolores	26,5
Marcello Andrea	26,5
Masala Giulia	26
Laino Chiara	26
Dessena Claudia	26
Deiana Donatella	25,5
Vinci Marcella	25,5
Campus Pierpaolo	23,5
Pili Carlotta	23,5
Soro Stefania	23
Dentoni Paolo	19,5
Lecca Stefano	19,5
Piras Nicola	19,5
Porcella Lara	19,5
Soddu Manuel	19,5
Zoccheddu Giovanni	19,5
Pinna Maria Antonietta	19
Diana Manlio	18



**l'isola che c'è 13**





**LIBERA  
IDEE**

**LIBERA**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

## L'antimafia riparte dai territori per una nuova stagione di impegno

Con la tre giorni di Rimini ha preso il via il progetto LiberaIdee. Attraverso una mappatura, la ricerca territoriale e il viaggio, l'associazione rilancerà la sua azione per arrivare ad una nuova definizione del contrasto alle mafie e alla corruzione



La rete territoriale, composta da centinaia di presidi e decine di coordinamenti provinciali e regionali, è la base dalla quale partire per dare nome alle nuove forme mafiose e all'avanzare della corruzione, per poterle connotare e combattere, ciascuno nel proprio campo d'azione

**L**ibera ormai ha più di vent'anni e dal 1995 ad oggi in Italia sono cambiate le modalità di azione della mafia ed è cambiato anche il modo di dire e fare antimafia nel nostro paese. Per questo a Rimini dall'11 al 13 novembre scorsi l'associazione ha lanciato il percorso LiberaIdee: per acquisire conoscenze di aggiornamento sulla presenza delle mafie, per condividere i mille modi di dire antimafia oggi ed arrivare così ad una nuova definizione del contrasto alle mafie e alla corruzione.

La rete territoriale, composta da centinaia di presidi e decine di coordinamenti provinciali e regionali, è la base dalla quale partire per dare nome alle nuove forme mafiose e all'avanzare della corruzione, per poterle connotare e combattere, ciascuno nel proprio campo d'azione. Perché c'è un lavoro troppo spesso sotto-tracciato, quotidiano, non valorizzato, che risponde all'insorgenza dei nuovi bisogni e delle nuove emergenze criminali.

l'isola che c'è **14**

LiberaIdee si articolerà così in tre momenti: la mappatura, la ricerca territoriale e il viaggio. La mappatura si concluderà in questo mese di dicembre e registrerà la presenza di tutti gli "avamposti" di dignità antimafia (sia quelli che fanno parte di Libera che quelli che non sono parte della rete) che ci sono nei nostri contesti. L'obiettivo di questa prima fase è comporre il mosaico di ciò che oggi, dal punto di vista dell'associazione, si definisce antimafia sui territori. Contemporaneamente è stato chiesto ai referenti anche di indicare quelle che sono nel loro territorio le dinamiche maggiormente pericolose ed emergenti.

La seconda fase è quella della ricerca territoriale e andrà avanti da gennaio a maggio del 2017. Un questionario semplice e agile da compilare, che dovrà arrivare nelle scuole e nelle università, nelle associazioni e nelle realtà di base. Un'intervista con una traccia più libera verrà invece realizzata con alcuni referenti istituzionali (ad esempio, procura e forze di polizia). L'obiettivo è quello di capire qual è la percezione delle mafie e della corruzione.

La terza fase, quella del viaggio, partirà nel mese di settembre del 2017 per concludersi nel febbraio del 2018. In questa fase i risultati della mappatura e quelli della ricerca saranno riportati sui territori e dare così vita a dei momenti di condivisione e analisi, a cominciare dal lavoro interno ai presidi e coordinamenti. I dati serviranno anche per stimolare la politica ad occuparsi di ciò che sarà ritenuto prioritario.

Ogni regione organizzerà quindi una settimana di appuntamenti che vedranno protagonisti i soggetti coinvolti nelle precedenti fasi, più la cittadinanza tutta. La settimana di incontri si concluderà con week end in cui anche i linguaggi artistici e più aggregativi (musica, teatro, sport) aiuteranno i referenti a comporre un programma eterogeneo, capace di interessare fasce diverse della popolazione. Il 21 marzo 2018 si pone come naturale approdo del viaggio, come momento al quale tendere congiuntamente per ripartire dalle suggestioni derivanti da LiberaIdee, nella costruzione della quarta edizione nazionale di Contromafia (autunno 2018). Il viaggio si inserisce nel continuum del nostro movimento, che ci porterà di tappa in tappa a costruire, ogni giorno di più, una comunità alternativa alle mafie. Perché, come disse Giovanni Falcone, "la lotta alle mafie dev'essere una battaglia di legalità e di civiltà".



Il denominatore comune è la positività dell'esperienza vissuta durante i campi con emozioni, relazioni, riflessioni e conoscenze che sono diventate ormai patrimonio esperienziale, culturale ed educativo personale ed associativo



## Un'esperienza unica: per i giovani sardi l'estate non finisce mai

Diversi ragazzi che hanno partecipato a E!state Liberi si sono ritrovati a Cagliari per condividere il prezioso bagaglio di esperienze e conoscenze accumulato grazie ai campi di impegno e formazione e da portare nei territori

**E**rano una trentina, quest'estate i giovani sardi che hanno partecipato ai campi di impegno e formazione "E!state Liberi!" promossi da Libera. Il 6 dicembre un gruppo di questi giovani si è ritrovato a Cagliari per l'iniziativa denominata "R!Estate Liberi!", incontro regionale dei giovani sardi partecipanti ai campi 2016. Paola ha presentato la sua esperienza di campo ad Assisi, Nicola ha illustrato l'esperienza di Palermo (campo base scout), Gianluca ha presentato l'esperienza di Gersei Su Piroi e ddi Cala d'Oliva (Asinara). E poi Carlotta, Fabio, Simone, Sara, Nanda, Isa...

Il denominatore comune è la positività dell'esperienza vissuta durante i campi con emozioni, relazioni, riflessioni e conoscenze che sono diventate ormai patrimonio esperienziale, culturale ed educativo personale ed associativo. Ripensare a distanza di tempo quelle esperienze ha destato nostalgie e allo stesso tempo motivazione a continuare, a reiterare la positività di quanto vissuto e condiviso. È la motivazione per la quale è nata l'iniziativa "R!Estate Liberi!": per fare in modo che l'esperienza dei campi non si concluda e non si fermi al momento della chiusura del campo e ci sia una più



ampia occasione di condivisione e di festa, che permetta di elaborare e condividere il prezioso bagaglio di esperienze e conoscenze accumulato, da portare poi nei territori. All'incontro erano presenti anche referenti di presidi territoriali di Libera Sardegna che hanno rinnovato l'impegno a far sì che l'esperienza

dei campi si estenda ad un maggior numero di giovani. Si è accennato all'imminente incontro nazionale in programma a fine gennaio su "E!state liberi" 2017 e si è confermata la volontà di riproporre i campi di Gersei Su Piroi e di Cala d'Oliva (Asinara), con qualche ritocco rispetto alle esperienze già vissute.

l'isola che c'è **15**





Per il Dirigente scolastico Giancarlo Della Corte "la raccolta del mirto è una piccola azione ma un grande atto di civiltà e di speranza che segna la coscienza dei giovani testimoni, nella direzione di un impegno di cittadinanza attiva."

## Mirto Su Piroi, il liquore degli studenti che credono nel valore della legalità

Anche quest'anno i ragazzi delle classi quarte dell'Istituto Buccari-Marconi di Cagliari si sono recati a Gergei per raccogliere le bacche nel bene confiscato e restituito alla collettività. Una giornata particolare, completamente autogestita dai giovani



Ora è una tradizione: ogni anno gli studenti delle classi quarte dell'Istituto di istruzione superiore Buccari-Marconi di Cagliari si recano a Gergei presso il Centro di incontro del volontariato di Su Piroi per raccogliere il mirto da cui verrà prodotto un liquore speciale, frutto di bacche raccolte in un bene confiscato ad una organizzazione criminale. L'iniziativa si è svolta lo scorso primo dicembre, nell'ambito del progetto Scuola & Volontariato "Educare alla Legalità".

La raccolta del mirto è un'attività che si svolge con regolarità da qualche anno e che



coinvolge scuola e studenti a vario titolo: ragazzi che raccolgono il mirto, ragazzi che lo lavorano, ragazzi che lo imbottigliano e lo etichettano. Un processo partecipato che aggiunge gusto al buon sa-

re del nostro tipico liquore. Non solo: l'iniziativa della giornata dedicata alla raccolta del mirto è autogestita con pranzo comunitario preparato dagli stessi studenti e dà vita ad una simpatica "com-



raccolta. Il Mirto Su Piroi è una iniziativa molto attesa e partecipata dai ragazzi e, attraverso il mirto, imparano a conoscere e a tenere lontane le logiche di mafiosità e le mafie.

"È una piccola azione ma un grande atto di civiltà e di speranza che segna la coscienza dei giovani testimoni, nella direzione di un impegno di cittadinanza attiva" spiega il Dirigente scolastico Giancarlo Della Corte, "una tappa importante nel cammino di formazione che dai banchi di scuola porta all'impegno sociale e all'assunzione di scelte personali e collettive di responsabilità".

petizione": la classe o il gruppo che raccoglie più bacche si aggiudica il titolo di "migliori raccoglitori di mirto dell'anno": i ragazzi non vincono niente ma potranno fregiarsi del titolo fino alla prossima

## E per i ragazzi anche un incontro con il procuratore Gilberto Ganassi



Il procuratore aggiunto della Procura di Cagliari Gilberto Ganassi è stato l'ospite speciale della giornata di educazione alla legalità organizzata lunedì 12 dicembre nell'aula magna dell'Istituto Buccari-Marconi di Cagliari. Il magistrato ha affrontato con gli studenti il tema dei beni confiscati alle mafie e dell'esperienza degli studenti delle classi quarte a Gergei-Su Piroi, impegnati nella raccolta del mirto proprio in un bene confiscato dal dottor Ganassi. Nel corso della manifestazione è stata proposta agli studenti la visione del film "Il giudice ragazzino", diretto da



Alessandro Di Robilant e tratto dall'omonimo libro scritto nel 1992 da Nando Dalla Chiesa. La pellicola è incentrata sulla vita del giudice siciliano Rosario Livatino, soprannominato "il giudice ragazzino" per la sua giovane età, dall'ingresso in magistratura al suo impegno nella lotta alla mafia, fino all'assassinio avvenuto il 21 settembre 1990.







## Servizio Civile, al via tutti i progetti: ragazzi, ora tocca a voi

Gli ultimi ad entrare in azione sono stati i volontari coinvolti in "Giovani in Rete" e "Il dono che serve". Per loro una straordinaria possibilità di crescita e per le associazioni l'opportunità di favorire lo scambio intergenerazionale

Con "Il dono che serve" i ragazzi affiancheranno i volontari dell'Avis nell'attività all'interno delle autoemoteche ma saranno anche impegnati sul fronte della promozione della cultura della donazione. "Giovani in Rete" si propone invece di coinvolgere i ragazzi nelle organizzazioni di volontariato

Ora non manca più nessuno. Dallo scorso 1° dicembre tutti i 154 giovani coinvolti da Sardegna Solidale nei progetti di Servizio Civile sono operativi. Gli ultimi ad entrare in azione sono stati i trentadue ragazzi coinvolti in "Giovani in Rete" e i quaranta chiamati ad animare la seconda edizione del "Il dono che serve". Adesso la squadra è al completo: dal 10 ottobre avevano iniziato i ragazzi coinvolti nella rete di Sardegna Solidale per i progetti Youth Lab Point e Comunità in Azione.

La seconda edizione del progetto "Il dono che serve" coinvolgerà i giovani in un compito importantissimo: aiutare l'Avis ad incrementare le giornate di raccolta di



sangue. Più di altre regioni la Sardegna ha infatti bisogno di raccogliere sacche di plasma per far fronte ad una emergenza continua che può essere contrastata solo con una maggiore generosità da parte di tutti. I ragazzi affiancheranno i volontari dell'Avis nell'attività all'interno delle autoemoteche ma saranno anche impegnati sul fronte della promozione della cultura della donazione, in prima linea in tutti i territori nel corso delle iniziative e manifestazioni che l'Avis abitualmente organizza. Per loro e per l'associazione questa è una grande opportunità: i ragazzi potranno infatti toccare con mano le esigenze e i bisogni delle nostre comunità, inseriti in un contesto associativo che vanta una storia e una tradizione di primissimo piano. Per l'Avis sarà invece una "trasfusione" di entusiasmo e la possibilità di guardare con maggiore ottimismo

al proprio futuro. L'auspicio è che infatti i ragazzi, una volta terminato il Servizio Civile, continuino a collaborare con l'associazione, consentendo quel ricambio generazionale che è necessario a tutti i gruppi, ma in particolar modo a quelli della nostra regione.

Anche il progetto Giovani in Rete si propone di coinvolgere i ragazzi nelle organizzazioni di volontariato. Per molti di loro non si tratterà però di una prima esperienza assoluta: come emerso dai colloqui di selezione delle candidature, in tanti hanno già avuto modo di partecipare all'attività di gruppi più o meno strutturati. Per questi ragazzi l'esperienza sarà dunque utile per entrare ancora di più all'interno delle dinamiche delle organizzazioni di volontariato, e soprattutto per aiutarle a sperimentare nuove modalità di intervento in contesti organizzativi e territoriali complessi. La sfida si chiama "fare rete", riuscire cioè a moltiplicare l'impatto della propria azione grazie alla collaborazione tra associazioni che operano nello stesso territorio. Per fare questo servono competenze progettuali e forze fresche. I giovani del Servizio Civile si candidano dunque ad assumere questo ruolo di "lievito", una presenza qualificata che, in un significativo reciproco scambio di competenze, potrà far fare il salto di qualità a molte delle nostre realtà.



Da parte sua Sardegna Solidale ci mette anche la formazione. I giovani vengono infatti coinvolti in momenti di apprendimento (per i progetti Giovani in Rete e "Il dono che serve" il prossimo appuntamento sarà il 27 dicembre al Centro congressi dell'Hotel Mistral 2 di Oristano), che ai ragazzi torneranno sicuramente utili anche alla fine dell'esperienza del Servizio Civile.

Gli altri due progetti di Servizio Civile attivati da Sardegna Solidale sono Youth Lab Point e Comunità in Azione. Grazie al primo, quarantadue giovani opereranno nei quaranta Sa. Sol. Point e saranno impiegati a supporto e affiancamento di tutte le attività di coinvolgimento, assistenza, accoglienza, informazione, formazione, accompagnamento, comunicazione e animazione che gli sportelli territoriali portano avanti a favore dei giovani e delle nostre comunità. I volontari avranno inoltre modo di collaborare con gli esperti di Sardegna Solidale allo sviluppo di nuove progettualità rivolte ai giovani del territorio e soprattutto saranno coinvolti nella gestione di quelle esistenti. L'obiettivo del progetto Comunità in Azione è invece quello di potenziare la partecipazione della popolazione alla vita sociale in termini di impegno civile. In questo senso, i volontari saranno impegnati per rendere i giovani più consapevoli circa i loro

## Studenti antimafia



Sono i ragazzi della classe Prima sezione P dell'IIS Buccari-Marconi di Cagliari. Per non essere da meno dei loro compagni di scuola che a Gergei Su Piroi hanno raccolto il mirto nel bene confiscato, hanno dedicato alcune ore del loro tempo alla raccolta del mirto nel giardino della scuola. Simbolicamente hanno voluto esprimere il loro essere "antimafia"...

diritti/doveri e più integrati e attivi nella vita pubblica. Il progetto intende dunque sviluppare occasioni ed opportunità di aggregazione che possano consentire il confronto, il dialogo e la crescita del senso di appartenenza ad una comunità e l'esercizio attivo di democrazia partecipativa ed assunzione di responsabilità, e questo riconoscendo il ruolo fondamentale dell'informazione e della formazione culturale. Ora che tutti e quattro i progetti sono partiti, si tratta di lavorare: per non perdere questa straordinaria occasione di scambio e di crescita, per i giovani come per le nostre associazioni.

## A Cagliari la XXX Marcia della Pace

Appuntamento nel capoluogo giovedì 29 dicembre

La Marcia della Pace compie trent'anni e per festeggiare questo importante traguardo sceglie Cagliari come sede dell'iniziativa. L'appuntamento è per giovedì 29 dicembre, con partenza alle 15 dal sagrato della Basilica di Bonaria. Testimone della Marcia quest'anno sarà don Maurizio Patriciello, il parroco impegnato da anni nella lotta per l'emergenza ambientale, denominata "Terra dei Fuochi". Dal 1987 la diocesi di Ales-Terralba con la Caritas diocesana organizza questa iniziativa, dedicata sia al tema della Giornata Mondiale della Pace sia ai problemi che affliggono la Sardegna. In questi anni alla Marcia hanno aderito le componenti più sensibili della società sarda (chiesa, istituzioni, sindacati, volontariato) così che la manifestazione è diventata regionale ed oggi è promossa dalla Delegazione regionale della Caritas. Il tema scelto quest'anno è lo stesso del messaggio di Papa Francesco per la 50a Giornata mondiale della Pace del primo gennaio 2017: "La non violenza: stile di una politica per la pace".



l'isola che c'è 18

l'isola che c'è 19





## Operazione "Warm Up", a Cagliari un pranzo solidale per i migranti

Lo scorso 4 dicembre il Terminal Crociere del Molo Ichnusa è stato teatro di una straordinaria iniziativa, organizzata dalla Caritas e sostenuta da Sardegna Solidale, per poter assicurare ai giovani salvati in mezzo al Mediterraneo un kit di primo soccorso

Proprio nei giorni in cui in città arrivavano nuovi migranti, appena sottratti alle onde dopo un viaggio terribile, in tanti hanno voluto rispondere in maniera concreta alle polemiche pretestuose e alla demagogia che ormai sempre più spesso accompagnano le operazioni di salvataggio

Una risposta al razzismo, ai pregiudizi, all'insensibilità e alla mancanza di generosità. È arrivata forte dalle oltre ottocento persone che hanno partecipato lo scorso 4 dicembre a Cagliari al pranzo di solidarietà organizzato dalla Caritas al Terminal Crociere del Molo Ichnusa e al quale Sardegna Solidale non poteva che dare il suo sostegno e il suo contributo. L'obiettivo era quello di raccogliere fondi per poter assicurare ai migranti un kit di primo soccorso (una tuta, una maglia, un paio di calze, un paio di scarpe tipo crocs e biancheria intima). La Caritas si è infatti impegnata a fornire i kit al Comando dell'Operazione Sophia, in prima linea a favore dei migranti sia in mare sia nei porti di sbarco, compreso quello di Cagliari. Non a caso l'iniziativa si è chiamata "Warm Up" cioè "riscaldare", perché i migranti quando vengono salvati hanno materialmente bisogno di tutto e non sempre si può lasciare alla generosità dei singoli o delle associazioni di volontariato l'incombenza di dover intervenire in tempi rapidi a favore di centinaia di persone che da un giorno all'altro approdano nelle nostre coste.

La risposta dei cagliaritari è stata straordinaria. Proprio nei giorni in cui in città arrivavano nuovi migranti, ap-



pena sottratti alle onde del Mediterraneo dopo un viaggio terribile, in tanti hanno voluto rispondere in maniera concreta alle polemiche pretestuose e alla demagogia che ormai sempre più spesso accompagnano le operazioni di salvataggio. Il pranzo solidale

ha riunito così una comunità convinta che i doveri dell'accoglienza e il valore della vita prevalgano su qualunque altra logica o ragionamento. L'Operazione Sophia è stata avviata nel giugno del 2015 nell'ambito della missione Uenavfor Med con l'obiettivo



di smantellare il business del traffico e della tratta di esseri umani nel Mar Mediterraneo centro meridionale. L'iniziativa "Warm Up" vuole dunque tutelare la vita e i diritti di chi cerca di fuggire da situazioni di disperazione e morte. Per sostenere i costi di acquisto di ventimila kit, la Caritas diocesana di Cagliari, il Comando Marina Militare e la Capitaneria Portuale, in collaborazione con i soggetti istituzionali e del volontariato impegnati allo sbarco nell'accoglienza dei migranti e in collaborazione con l'Unione Cuochi Regione Sardegna, hanno dunque deciso di promuovere l'iniziativa per rilanciare la cultura dell'accoglienza e per raccogliere fondi. Prima del pranzo, la matti-

nata ha visto il saluto delle autorità e la presentazione dell'iniziativa. Il momento di convivialità ha preceduto uno scambio di esperienze, attraverso le testimonianze sull'operato della missione navale in atto nei nostri mari e nei nostri porti e di quanti negli anni sono stati accolti nella nostra terra. Perché la demagogia si batte soltanto con una conoscenza precisa di ciò che sta avvenendo nel tratto di mare che separa l'Europa dall'Africa, sostenendo gli sforzi concreti di chi ogni giorno lavora per salvare migliaia di vite umane.



## Natale, una festa di tutti e per tutti

A Cagliari l'arcivescovo Miglio ha incontrato le comunità di immigrati che vivono nel territorio della diocesi

Il messaggio è chiaro: la Chiesa è vicina ai migranti, di qualunque nazionalità o religione essi siano. Lo ha voluto ribadire anche l'arcivescovo di Cagliari monsignor Arrigo Miglio, incontrando in occasione del Natale le comunità di immigrati che vivono nel territorio della diocesi. L'iniziativa si tenne lo scorso 17 dicembre nell'aula magna del Seminario Arcivescovile ed è stato promosso dalla Caritas diocesana, in collaborazione con l'Ufficio diocesano Migrantes, la Fondazione Caritas San Saturnino, lo Sprar San Fulgenzio, la Cooperativa il Sicomoro e Sardegna Solidale. All'incontro non hanno voluto mancare anche i ragazzi delle scuole coinvolti nelle iniziative promosse durante l'anno dal Gruppo di educazione alla mondialità della Caritas diocesana. Insieme a monsignor Miglio, sono intervenuti anche i capi religiosi e i responsabili delle comunità straniere, nell'ottica della costruzione di una civiltà del dialogo.





## Per tutte le Misericordie della Sardegna si è chiuso un intenso anno giubilare

Impegnati su più livelli a vivere questa esperienza di fede ma soprattutto di vita concreta, i volontari si sono ritrovati lo scorso 29 ottobre presso la Basilica di Bonaria a Cagliari. Qui, dopo la Messa, l'arcivescovo Miglio ha benedetto le ambulanze

L'anno giubilare che si è appena concluso ha visto la sentita partecipazione delle Misericordie della Sardegna che si sono impegnate su più livelli a vivere questa esperienza di fede ma soprattutto di vita concreta e di approfondimento di confratello e consorella, e di volontario e volontaria.

È grande e significativo il legame con le sette opere di Misericordia corporali e spirituali, le quali sono state messe in primo piano in tutto il percorso dell'anno giubilare.

Alla guida dell'esperienza delle Misericordie, la Confederazione Nazionale ha proposto importanti appuntamenti spirituali (la veglia di preghiera fatta nello stesso giorno in tutte le Misericordie Italiane, i momenti di riflessione, la partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia per i ragazzi, la partecipazione al Giubileo dei volontari a Roma a settembre). Ma le opere legate all'anno giubilare si sono esplicitate su almeno altri due livelli: quello regionale e quello locale.

A livello isolano il correttore regionale don Roberto Atzori ha portato avanti alcune iniziative per le Misericordie sarde, tra cui la più importante che è stata la Santa Messa celebrata dall'arcivescovo monsignor Miglio nella Basilica di Bonaria lo scorso 29 ottobre. In questa occasione c'è stato il passaggio attraverso la Porta Santa per



i volontari: le Misericordie hanno partecipato numerose ed hanno sentito col cuore questo momento di gioia e di condivisione. Dopo la Santa Messa monsignor Miglio ha benedetto le ambulanze che si trovavano sul piazzale e per le Misericordie questo è un segno bellissimo che rinnova la gioia verso il servizio che ogni giorno si dona al prossimo.

Alla giornata hanno partecipato il presidente regionale Giovanni Melis, il correttore

regionale don Roberto Atzori, i due coordinatori zionali area nord e sud Sardegna Raimondo Palomba e Gabriele Palla. Era inoltre era presente il consigliere nazionale della confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, Alberto Corsinovi.

A livello locale ogni Misericordia, secondo le proprie inclinazioni, ha posto in essere delle attività sui temi giubilari e ha organizzato delle giornate a tema.

## A Cagliari l'incontro "Educare alla legalità"

Lo scorso 12 dicembre presso La Bottega del Mondo, in via Einaudi 26 a Cagliari, si è tenuto l'incontro sul tema "Educare alla legalità". L'iniziativa, promossa dall'associazione Oscar Romero, dalla Bottega del Mondo (commercio equo e solidale) e da Libera Sardegna in collaborazione con Sardegna Solidale, ha visto la partecipazione di Andrea Perra (presidente dell'associazione Oscar Romero), Giampiero Farru (referente regionale Libera Sardegna) e Alessandro Matteu (La Bottega del Mondo). L'incontro si è concluso con un momento di convivialità con i prodotti di Libera Terra e con quelli del commercio equo e solidale.



## A Cagliari Tdm 2000 e Amici di Sardegna a favore dei migranti

Una giornata dedicata al dialogo interculturale. L'ha organizzata lo scorso 15 dicembre all'Hostel Marina di Cagliari l'associazione TDM 2000, che con il tema "Words of Worlds - Voci dai Mondi" ha riunito quarantasei giovani di ventidue paesi europei. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Sardegna Solidale, ha avuto lo scopo di promuovere il dialogo interculturale quale strumento di contrasto alle dinamiche disgreganti dei giorni nostri. Le attività sono durate l'intera giornata e hanno compreso laboratori, punti informativi e giochi rigorosamente a carattere interculturale. I partecipanti si sono quindi calati in un'atmosfera prettamente internazionale.

Il giorno seguente, venerdì 16 dicembre, sempre a Cagliari l'associazione Amici di Sardegna, in collaborazione con Sardegna Solidale, ha invece promosso l'evento "Siamo tutti migranti". Nell'aula magna dell'Istituto Professionale di Stato "Sandro Pertini" in via



Vesalio, i rappresentanti del Terzo Settore, delle istituzioni, della scuola e dell'associazionismo locale hanno riflettuto assieme per rovesciare la retorica delle migrazioni attraverso la lente della scuola e della didattica interculturale. Un incontro all'insegna della cooperazione internazionale, incentrato sui temi più attuali dell'emergenza sbarchi e sul ruolo della scuola nelle politiche di accoglienza.

l'isola che c'è 23

## Perfugas festeggia i suoi volontari

La sala congressi dell'Avis di Perfugas ha ospitato lo scorso 10 dicembre la Giornata del Volontariato Perfughese, una manifestazione dedicata alle associazioni che animano il paese e il territorio. All'iniziativa sono intervenuti il presidente di Mondo X Sardegna padre Salvatore Morittu, il presidente di Sardegna Solidale Giampiero Farru, il parroco di Perfugas padre Emmanuele Manca, il presidente dell'Avis comunale Giovanni Demarcus, il responsabile Unitalsi Raimondo Orecchioni e la responsabile Caritas Anna Cusseddu. Dopo la Messa, un momento conviviale organizzato presso l'oratorio ha concluso l'iniziativa.



## "Economia/Economie" a Quartu un dibattito

"Economia/Economie" è stato il tema dell'incontro tenutosi lo scorso 3 novembre a Quartu Sant'Elena presso l'aula magna dell'Istituto Porcu/Satta e organizzato dal Liceo Classico Linguistico e delle Scienze Umane "Motzo". Ad intervenire, portando interessanti contributi sull'attuale situazione internazionale, sono stati Alessandro Matteu dell'associazione Oscar Romero, intervenuto su "Economia di Giustizia e Commercio Equo Solidale", Vittorio Pelligra del Movimento Slot Mob ("Democrazia Economica e ricerca

di giustizia sociale: contro la legalizzazione del gioco d'azzardo") e il referente regionale di Libera Giampiero Farru ("L'impegno e le attività di Libera"). I lavori sono stati coordinati dalla professoressa Cinzia Quattrocchi, docente del Liceo Motzo.



l'isola che c'è 22





## Resistenza femminile: un premio per il coraggio delle Donne al Traguardo

Ad aggiudicarsi il riconoscimento, giunto alla sua quindicesima edizione, è stata Maria Cristina Serci di Cagliari.

Tutti i nomi dei premiati per una iniziativa che esalta i vissuti femminili e il valore che rivestono le donne per la società.

Con una storia contrassegnata dalla violenza e dalla malattia e tuttavia carica di capacità di resistenza e volontà di riaprire i giochi verso la bellezza e la felicità, Maria Cristina Serci di Cagliari si è aggiudicata il XV Premio Donna al Traguardo dell'Anno, assegnato a Cagliari davanti a un folto pubblico nella sala di Banca Intesa San Paolo, teatro della manifestazione di quest'anno. A lei è andato il premio in denaro (500 euro messi in palio dall'associazione promotrice) e una targa ricordo di una serata all'insegna delle emozioni e della commozione, esaltando i vissuti femminili e il valore che rivestono per la coesione e la tenuta della società.

La presidente del sodalizio impegnato nella valorizzazione del mondo femminile, Silvana Migoni, ha quindi chiamato, assieme alle altre componenti della giuria, vincitori e vincitrici delle altre sezioni in concorso, a cominciare dalle quattro donne che hanno vinto la VII edizione del Premio Sorellanza. Si tratta delle componenti del Consiglio del Volontariato Vincenziano della Medaglia Miracolosa (Palmira Calamari, Antonia Mura Mosca, Maria Di Stefano, Cristina Galici) che assieme a una quinta volontaria scomparsa, Lalla Piras Strina (a cui è stato dedicato il concorso) hanno raccolto e destinato una cospi-



cua somma di denaro alle donne in difficoltà sostenute dalla Donne al Traguardo.

Per la sezione "Raccontiamo le donne" la giuria (composta da Rosanna Floris, Carla Migoni, Carmen Salis, Monica Carboni, Oriana Putzolu, Anna Addis, Angela Quaquero e Maria Sias) ha conferito un ex aequo a Virginia Ciccone di Cagliari e a padre Giuseppe Casti, un sacerdote salesiano di Roma originario di Sardara. Una segnalazione speciale è stata decisa dalle operatrici del Centro Antiviolenza Donne al Traguardo per Azzurra di Quartucciu e alla sua storia di bullismo subito, mentre le volontarie del sodalizio promotore hanno voluto segnalare la storia di Peppinedda, una volontaria di strada, raccontata da Maria Grosso di Assemini.

Le premiazioni sono proseguite alla presenza di vari rap-

presentanti delle istituzioni a cominciare dal Prefetto Giuliana Pezzotta, il senatore Emilio Floris, il capo della Squadra mobile Alfredo Fabbrocini, l'assessore delle politiche sociali del Comune di Villasalto Anna Lusso, le assistenti sociali Susanna Garau e Rita Calleda a rappresentare il Comune di Cagliari. Impossibilitato a presenziare, l'assessore regionale della Sanità Luigi Arru ha inviato una lettera di saluto. Presenti anche i rappresentanti di Sardegna Solidale Giampiero Farru e Nanda Sedda, e il presidente del Co. Ge Sardegna Bruno Loviselli. Menzioni della giuria sono state conferite a Valeria Franchi di Cagliari, Massimiliano Rosa di Tonara, Daniela Puddu di Quartu Sant'Elena, Loredana Murgia di Cagliari. Un premio anche a Eugenia Madeddu di Tiana per il miglior racconto



## Soleminis dice no alla violenza contro le donne

Anche la comunità di Soleminis ha voluto celebrare la Giornata mondiale sulla violenza contro le donne. Lo scorso 26 presso il centro polifunzionale di via Sirios si è tenuto l'incontro-dibattito dal tema "Spregiudicate".

Ad organizzare l'iniziativa è stata l'associazione Luna e Sole in collaborazione, tra gli altri, con Sardegna Solidale.



## A Carbonia "Non si smette mai di leggere"

Quotidiani e libri a disposizione di tutti: perché, come dice il titolo dell'iniziativa, "Non si smette mai di leggere". A promuoverla è l'Auser nel suo Centro sperimentale di attività sociali di via Liguria 69 a Carbonia. Centinaia di libri di diversi generi e tematiche possono essere letti e consultati in sala o presi in prestito. Nel Centro è anche possibile chiedere la consegna a domicilio, chiamando i numeri 0781-662389, 0781-665147 o 349-6383874, oppure inviando una mail all'indirizzo carbonia.auser@tiscali.it. Il servizio è attivo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Saranno anche a disposizione i migliori quotidiani sardi e italiani.

## Dieci anni per la Festa dei Nonni



Anche a Cagliari si è celebrata la Festa dei Nonni, una ricorrenza che ha compiuto dieci anni di vita. L'Ada provinciale non possiede un Centro Anziani, ma insieme a Auser Cagliari, i Mandaresi, Cefalalgici, alla Consulta comunale della Terza Età, con la collaborazione di Sardegna Solidale, ha festeggiato questo evento nella sede di via Quintino Sella domenica 23 ottobre. Nella serata all'insegna della musica e dei balli, sono state consegnate le targhe al nonno e nonna più anziani, per una festa che vuole ricordarci il rispetto e il senso di gratitudine che dobbiamo nutrire per le generazioni che ci hanno preceduto.

## "A volte è semplice se piove", il romanzo di Alessio Serra

"A volte è semplice se piove" è il titolo del romanzo di Alessio Serra, edito da Batullo e presentato lo scorso 13 dicembre a Cagliari presso la Mediateca del Mediterraneo. Insieme all'autore, all'appuntamento hanno preso parte il segretario regionale di Cittadinanzattiva Sardegna Giorgio Vidili, Franca Pretta Sagredin del Tribunale per i Diritti del Malato, il giornalista Paolo Matta, la presidente della Commissione sanità e politiche sociali del Comune di Cagliari Rita Polo e il presidente di Sardegna Solidale Giampiero Farru. La trama: la vita di Ermenegildo è un continuo caos. Nonostante lui abbia una fidanzata bellissima e un'ex ragazza ancora innamorata di lui, il trentenne protagonista di questo libro è senza lavoro e vive giorno dopo giorno delle giornate intense che lo trascinano contro la sua volontà da un evento all'altro. La passività dimostrata di fronte alle scelte della sua realtà, talvolta in bilico tra assurdità e improbabilità, lo porterà a scoprire che a volte è semplice se piove...





## Due incontri a Domusnovas rilanciano l'impegno contro sclerosi multipla e bullismo

Della malattia si è parlato nel corso di una iniziativa organizzata dalla Fidas, mentre il tema del disagio giovanile è stato affrontato grazie all'associazione Elda Mazzocchi Scarzella e agli psicologi di Alta Formazione e Sviluppo

**S**clerosi multipla e bullismo: due emergenze da non sottovalutare. Soprattutto nel Sulcis, dove la malattia sembra avere dei tassi di incidenza maggiori che non in altri territori isolani. Di sclerosi multipla si è parlato in un convegno organizzato a Domusnovas dai donatori di sangue della Fidas, in collaborazione con Sardegna Solidale, Vo.S.M. e associazione Elda Mazzocchi Scarzella. Lo scorso 16 dicembre ad intervenire nell'aula consiliare sono stati il sindaco Massimo Ventura, l'assessore alla cultura Matteo Moi, la presidente dell'associazione Elda Mazzocchi Scarzella Maria Giovanna Dessi, il presidente di Vo.S.M Sardegna Onlus Paolo Kalb, e Fernando Nonnis di Sardegna Solidale. Alla tavola rotonda hanno partecipato diversi neurologi del Centro Sclerosi Multipla dell'Università di Cagliari, insieme a psicologi e specialisti della Asl sulcitana. Il dibattito è stato coordinato da Giorgio Mascia, vice presidente della Fidas. Il giorno seguente la Fidas ha riproposto la raccolta del sangue: la nuo-

va autoemoteca ha accolto i donatori in piazza Matteotti. Sempre Domusnovas ha ospitato un interessante incontro sul bullismo. A tenerlo sabato 17 dicembre presso il Teatro "Casa della Musica" sono stati gli psicologi Stefano Porcu e Andrea Moi. Ad organizzare l'appuntamento l'associazione Elda Mazzocchi Scarzella con la collaborazione dell'agenzia formativa Alta Formazione e Sviluppo e il patrocinio gratuito del Comune. La serata, dedicata alle famiglie, è stata anche l'occasione per presentare anche il libro "Storie di bullismo" e facilitare i genitori nel complesso compito di prevenire e riconoscere comportamenti a rischio dei propri figli. Il seminario è il primo di una serie di incontri



previsti dal progetto curato dall'associazione Elda Mazzocchi Scarzella contro la povertà educativa dal tema "Con la cultura si mangia".

## Il "Miracolo di Natale" compie vent'anni e conquista la Sardegna

**L** "Miracolo di Natale" si è riproposto ancora una volta: non solo a Cagliari (sede storica della manifestazione), ma anche a Sassari, Bosa, Guasila, Iglesias e Porto Torres. Giunta alla sua ventesima edizione, l'iniziativa ideata dall'attore Gennaro Longobardi ha festeggiato nel modo migliore il suo ventesimo compleanno. Lunedì 21 dicembre migliaia di sardi hanno portato il loro dono nelle sei piazze sede dell'iniziativa. Viveri e giocattoli lasciati nella scalinata di Bonaria sono stati destinati al Centro diocesano di assistenza della



Caritas di via Po, che poi ha provveduto a distribuirli alle famiglie bisognose. "Miracolo di Natale è la soli-

## Villamassargia punta tutto sulla prevenzione

**S**alute e prevenzione sono due facce della stessa medaglia e si ottengono con buoni servizi territoriali ma anche con una corretta informazione. Per questo l'Auser di Villamassargia ha organizzato lo scorso 17 dicembre un convegno sulle malattie ematologiche e cardiologiche, in collaborazione con il reparto di Ematologia del Centro Trapianti di midollo osseo e con il reparto di Cardiologia dell'ospedale Binaghi di Cagliari. Negli spazi di Casa Porcu-Fenu sono intervenuti il professor Giorgio Lanasa e i dottori Antonio Ledda e Giuseppe Pes. All'incontro hanno partecipato anche la presidente regionale dell'Auser Franca Cherchi, il sindaco di Villamassargia Debora Porrà, il vicesindaco Silvia Vacca, il presidente di Sardegna Solidale Giampiero Farru, il referente del Sa. Sol. Point n° 9 di Carbonia Andrea Piras, insieme ai rappresentanti dello Spi Cgil e ai medici di famiglia.

## A Cagliari la Giornata del Ciclista Urbano

**L**o scorso 14 dicembre la Fiac Cagliari Città Ciclabile Onlus ha celebrato la Giornata del Ciclista Urbano. Alla Mem i volontari dell'associazione hanno partecipato al workshop sulla riqualificazio-

ne energetica e mobilità lenta, nell'ambito dell'incontro dedicato alle politiche comunitarie della nuova città metropolitana che per la mobilità lenta metterà a disposizione dieci milioni di euro. Di sera invece, nella sede del circolo Sergio Atzeni, la Fiac Cagliari Città Ciclabile Onlus ha presentato



## A Sassari "Natale insieme per la pace"

**A**nche quest'anno è stata un successo a Sassari la Festa dell'Albero di Natale, giunta alla sua ottava edizione ed organizzata dall'associazione Amico del Senegal - Batti Cinque. Domenica 18 dicembre, con il tema "Natale insieme per la pace", presso la scuola Primo Circolo San Donato, c'è stato spazio per i giochi e l'intrattenimento grazie a Maria Paola Dessi del Teatro S'arza, all'associazione Spirito Fenice di Roerta Gaias, a Mor con il suo gruppo Dekil Djembe di percussionisti senegalesi, al gruppo folk San Nicola e Simone con il suo karaoke. Alla fine della serata Babbo Natale ha consegnato i regali a tutti i bambini presenti.



il volume "Il ciclista urbano", scritto da Giulia Cocchella e Giuseppe Piras (presidente di Fiac Torino Bike Pride), che ha raccontato l'esperienza

della sua associazione e con il quale è stato fatto il punto sulla mobilità ciclabile in Italia e a Cagliari.

## Carbonia ricorda Antonio Puggioni

**C**arbonia non dimentica Antonio Puggioni, dirigente politico, sindacale e rappresentante delle istituzioni. La figura è stata ricordata lo scorso 26 novembre nel corso di una iniziativa tenutasi nella sala della sezione di storia locale della miniera di Serbariu e organizzata, tra gli altri, dall'associazione Amici delle Miniere, della Società Uma-

nitaria, dalla Consulta delle associazioni del Parco Geominerario, dalla cooperativa Lilith e da Sardegna Solidale. I lavori, coordinati da Anna Lai, si sono aperti con l'intervento di Mario Zara, presidente dell'associazione Amici della Miniera, ed è proseguito con la proiezione di immagini e un filmato riguardanti l'attività di Antonio Puggioni. Dopo l'intervento dell'ex sindaco Antonangelo Ca-

sula, l'iniziativa è proseguita con i contributi e le testimonianze di don Amilcare Gambella, dell'ex sindaco Antonio Saba, del giornalista Giampolo Cirronis, dell'operatore culturale Salvatore Figus e dell'ex senatore Francesco Macis.





FAI GERMOGLIARE LA SOLIDARIETÀ

COLTIVA UN MONDO MIGLIORE

FAI SBODCIARE UN SORRISO



# VOLONTARIATO FORZA DI CAMBIAMENTO SCEGLI DI ESSERE UN VOLONTARIO

NUMERO VERDE 800 156490 | CIVILSERVIZIO@SEIEMIL.IT | WWW.SERVIOSOLIDARI.IT



ACCORDA UN SORRISO

DIFFONDI L'ARMONIA

